

## Picco di accessi per Covid negli ospedali di Cantù e San Fermo della Battaglia

Pubblicato: Lunedì 1 Marzo 2021



Ospedali comaschi sotto pressione. In una nota, l'Asst Lariana afferma : « **Il territorio lariano è caratterizzato da una estrema instabilità epidemiologica e i Pronto Soccorso di San Fermo e di Cantù registrano una pressione critica di pazienti Covid.**».

Il direttore generale Fabio Banfi : «Siamo nella necessità di **riconvertire ulteriori posti letto da destinare ai pazienti Covid** .Nel fine settimana **i Pronto Soccorso di San Fermo e di Cantù hanno registrato un significativo incremento di accessi per sintomatologia riconducibile al Covid**. Alle 14 di oggi avevamo **23 pazienti in attesa di ricovero al Sant'Anna e 4 in attesa dell'esito del tampone, 12 pazienti in attesa di ricovero a Cantù e 7 in attesa dell'esito del tampone**, molti dei quali con necessità di assistenza respiratoria. Dobbiamo quindi incrementare la quota di posti letto destinati a questa tipologia di pazienti. Considerata la situazione chiedo di evitare accessi impropri al Pronto Soccorso».

Sul fronte della riorganizzazione ospedaliera, **a Cantù sarà necessario predisporre fino a un massimo di 49 posti letto per i pazienti Covid e riaprire 4 posti letto dedicati nella Terapia Intensiva; a San Fermo oltre alla riapertura di almeno 25 posti letto nella degenza "Chirurgia 2", bisogna tendenzialmente incrementare a 20 i posti letto in Terapia Intensiva (ora sono 15)**; per quanto riguarda l'attività ordinaria sia chirurgica sia internistica, sarà necessaria una rimodulazione dell'offerta garantendo in prima istanza emergenze, urgenze e attenzione a pazienti cronici, oncologici e fragili.

«A differenza dei mesi scorsi – prosegue il direttore – **questa nuova ondata ci vede con un consistente numero di pazienti ancora ricoverati e questo limita la nostra possibilità di riorganizzazione.** Ci aspettiamo settimane difficili e probabilmente dovremo **valutare la contrazione delle attività ambulatoriali.** Proseguiamo tuttavia con consapevolezza e determinazione l'attività vaccinale, che verrà ulteriormente implementata con l'avvio delle somministrazioni alle forze dell'ordine e al personale scolastico, perché la riteniamo una essenziale opzione strategica contro future recrudescenze del virus».

Alessandra Toni

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)